RegioneLombardia

DECRETO N. 15470 Del 31/10/2025

Identificativo Atto n. 815

DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE, DISABILITA' E PARI OPPORTUNITA'

Oggetto

APPROVAZIONE ESITI DELL'AVVISO PUBBLICO PER L'ADESIONE ALLA PARTNERSHIP CON REGIONE LOMBARDIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE "SPAZIO ZERO" FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI INTEGRATI PER L'INCLUSIONE ATTIVA DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. 4868 DELL'1 AGOSTO 2025 E DEL SUCCESSIVO DECRETO N. 12069 DEL 4 SETTEMBRE 2025 - (CUP E89G25000050003 - BES RLD12025049083)

L'atto si compone di_____pagine di cui

_____ pagine di allegati parte integrante

RegioneLombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INCLUSIONE E INNOVAZIONE SOCIALE, CONTRASTO ALLA POVERTÀ E MARGINALITÀ

VISTI:

- la Legge 9 maggio 1932, n. 547 che istituisce Cassa delle Ammende;
- il DPCM 10 aprile 2017, n. 102 recante lo Statuto della Cassa delle Ammende;
- l'Accordo stipulato tra Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e le Province Autonome per la promozione di una programmazione condivisa relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018;
- il rinnovo dell'Accordo stipulato tra Cassa delle Ammende, le Regioni e le Province Autonome per la promozione di una programmazione condivisa relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale, approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 2 dicembre 2021;
- l'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Unificata del 28 aprile 2022, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 281 del 28 agosto 1997, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali che approva il documento recante le "Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale";
- il Protocollo d'Intesa del 28 giugno 2022 stipulato tra Ministero della Giustizia, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e Cassa delle Ammende per l'attuazione delle "Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale";

RICHIAMATI, inoltre:

- la Legge 354/1975 "Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà";
- la Legge 94/2013 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 2013, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena";
- la Legge 10/2014 "Misure urgenti in tema dei diritti fondamentali dei detenuti e di riduzione controllata della popolazione carceraria";
- la Legge n. 67/2014 "Deleghe al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e di riforma del sistema sanzionatorio. Disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili";
- la Legge n. 117/2014 "Conv. in L. del DL. 92/2014: Disposizioni urgenti concernenti il risarcimento in favore dei detenuti, la custodia cautelare in carcere e ulteriori interventi in materia penitenziaria";
- il D.P.R. 22 settembre 1988 n. 448 "Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni", integrato dal D.P.R. 449/88 e dal D.lgs. 28 luglio 1989 n. 272, quale quadro normativo di riferimento per l'intervento dei servizi per l'area minorile";
- il D.P.R. 30 giugno 2000, n. 230 "Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà";

- il D.lgs. n. 2 ottobre 2018, n. 121 "Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della delega di cui all'art. 1, commi 81, 83 e 85, lettera p), della legge 23 giugno 2017, n. 103";
- il D.lgs. n. 10 ottobre 2022, n. 150 "Attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari";
- il DPCM n. 84 del 15 giugno 2015, regolamento di riorganizzazione del Ministero di Giustizia e riduzione degli Uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche (art. 2 Dipartimenti del Ministero, art. 7 Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità);
- il Decreto del Ministro della Giustizia 5 dicembre 2012 approvazione della carta dei diritti e dei doveri dei detenuti e degli internati;
- il Decreto del Ministro della Giustizia 19 ottobre 2022 concernente l'individuazione degli uffici locali di esecuzione penale esterna quali articolazione territoriali del Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità, nonché individuazione delle articolazioni interne dei medesimi uffici locali e misure di coordinamento con gli Uffici Interdistrettuali e distrettuali di esecuzione penale esterna;

VISTI:

- la Legge regionale 24 novembre 2017 n. 25 recante "Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria";
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale in data 20 giugno 2023 (DCR XII/42), che prevede al Pilastro n. 2 "Lombardia al servizio dei cittadini" – Ambito 2.2. "Sostegno alla persona e alla famiglia" – Obiettivo strategico 2.2.2. "Promuovere l'inclusione sociale e le pari opportunità" – Azione 2.2.2.2 "Sostenere interventi a favore di persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e loro famiglie" la promozione di logiche di sistema tra misure regionali e nazionali e tra le diverse aree di bisogno al fine di contrastare l'esclusione sociale e migliorare la capacità di lettura dei bisogni;

RICHIAMATE:

- la nota del 5 giugno 2025 (prot. n. J2.2025.0034378) con la quale la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità ha trasmesso a Cassa delle Ammende formale richiesta di accesso a finanziamento mediante la presentazione del programma regionale "Spazio Zero";
- la Delibera n. 79 del 25 giugno 2025 con la quale Cassa delle Ammende ha approvato il programma regionale "Spazio Zero" per la durata di mesi 18 e per complessivi euro 2.638.356,43;
- la nota del 2 luglio 2025 (prot. J2.2025.0051437) con la quale Cassa delle Ammende comunicava l'esito positivo della richiesta di accesso a finanziamento e trasmetteva lo schema di Convenzione per la concessione del finanziamento avente ad oggetto la disciplina degli obblighi delle parti per la realizzazione del programma regionale "Spazio Zero";
- la nota del 22 settembre 2025 (prot. J2.2025.0069042) con la quale la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità ha trasmesso a Cassa delle Ammende la Convenzione per la concessione del finanziamento sottoscritta da Regione Lombardia e dal Provveditorato regionale dell'amministrazione

penitenziaria, dall'Ufficio interdistrettuale per l'esecuzione penale esterna e dal Centro di giustizia minorile;
- la nota del 22 ottobre 2025 (prot. J2.2025.0076211) con la quale Cassa delle Ammende ah restituito la Convenzione per la concessione del finanziamento perfezionata;

PRESO ATTO che la D.G.R. n. 4868 dell'1 agosto 2025 avente ad oggetto "Approvazione del programma regionale "Spazio zero" finalizzato alla realizzazione di interventi integrati per l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale in condizioni di fragilità e definizione dei criteri per l'individuazione dei partner territoriali – (di concerto con l'Assessore Bertolaso)":
- approva il programma regionale "Spazio Zero" ammesso a finanziamento da parte di Cassa delle Ammende con Delibera n. 79 del 25 giugno 2025;
- approva i criteri dell'Avviso pubblico "Programma regionale "Spazio zero": interventi integrati per l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale in condizioni di fragilità psico-sociale", al fine di individuare i partner territoriali di Regione Lombardia e relative proposte progettuali attuative degli interventi;
- stabilisce che per l'attuazione della misura la dotazione finanziaria complessiva è pari a euro 2.638.356,43 di cui euro 1.846.257,86 a valere su risorse di Cassa delle Ammende, euro 492.098,57 a valere su risorse del bilancio autonomo di Regione Lombardia ed euro 300.000,00 a valere su risorse accantonate nella Gestione Sanitaria Accentrata anno 2019 alla voce "altri accantonamenti – progettualità avviate" così ripartiti:
  - esercizio finanziario 2025 euro 1.846.849,50;
  - esercizio finanziario 2027 euro 791.506,93.
- demanda alla competente Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità l'adozione dei provvedimenti utili a dare attuazione al presente atto, nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti e nel rispetto dei criteri definiti.

VISTO il Decreto n. 12069 del 4 settembre 2025 che, in attuazione alla già menzionata D.G.R. del 1° agosto 2025, n. 4868, approva l'Avviso pubblico per l'adesione alla partnership con Regione Lombardia per la realizzazione del Programma regionale "Spazio Zero" finalizzato alla realizzazione di interventi integrati per l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale in condizioni di fragilità, che prevede:
- al punto C.1 "Presentazione delle domande e adempimenti connessi all'avvio da parte dell'ente capofila" che è possibile presentare la domanda di partecipazione all'Avviso mediante la piattaforma informativa Bandi e Servizi a partire dalle ore 10.00 del 15 settembre 2025 e fino alle ore 17.00 del 6 ottobre 2025;
- al punto C3.a "Modalità e tempi del processo" che la procedura di selezione dei progetti presentati in risposta all'Avviso pubblico si articola in due fasi:
  - Fase di istruttoria formale: riguarda l'ammissibilità formale della domanda di contributo ed è di competenza della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità per il tramite della Struttura "Inclusione e Innovazione Sociale, Contrasto alla Povertà e Marginalità;
  - Fase di istruttoria di merito: riguarda esclusivamente le domande risultate formalmente ammissibili ed è incentrata sulla valutazione di merito delle

singole proposte progettuali svolta da un Nucleo di Valutazione inter-direzionale appositamente costituito e nominato con successivo provvedimento del Direttore Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità.

- al combinato disposto tra il punto C.2 "Tipologia di procedura per l'assegnazione di risorse" ed il punto C3.c "Valutazione delle domande" che le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito su un massimo di 100 punti e che saranno finanziati solo i progetti che raggiungono una valutazione almeno pari a 60 punti;
- al punto C3.e "Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria" che l'approvazione della graduatoria avverrà entro 60 giorni dal termine per la presentazione delle proposte progettali;

DATO ATTO che, alla data di assunzione del presente provvedimento, risultano decorsi i termini per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso pubblico per l'adesione alla partnership con Regione Lombardia per la realizzazione del Programma regionale "Spazio Zero" finalizzato alla realizzazione di interventi integrati per l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale in condizioni di fragilità, fissati al 6 ottobre 2025 alle ore 17.00 dal Decreto del 4 settembre 2025 n. 12069**;**

RILEVATO che, trascorsi i termini fissati dal già menzionato Decreto, risultano pervenute, mediante la piattaforma informatica Bandi e Servizi, n. 13 proposte progettuali, per un importo complessivo di contributo pubblico richiesto pari ad euro 3.623.760,56 a fronte di una dotazione finanziaria pari ad euro 2.638.356,43 come stabilito dalla D.G.R. 4868 dell'1 agosto 2025;

DATO ATTO che con Decreto n. 14776 del 22 ottobre 2025 è stato costituito il Nucleo di Valutazione per la valutazione delle istanze pervenute in esito all'Avviso pubblico di cui al Decreto del 4 settembre 2025 n. 12069;

PRESO ATTO che, in relazione all'istruttoria formale condotta del Responsabile del procedimento ai sensi e secondo i criteri stabiliti dal punto C3 "Istruttoria" dell'Avviso pubblico, i cui esiti sono contenuti nei verbali depositati agli atti della Struttura inclusione e innovazione sociale, contrasto alla povertà e marginalità rispettivamente del 9 e 23 ottobre 2025, risultano:

- n. 12 proposte progettuali dichiarate ammissibili all'istruttoria di merito del Nucleo di valutazione, di cui n. 4 solo a seguito di richiesta di integrazione documentale avanzata mediante la piattaforma informatica Bandi e Servizi;
- n. 1 proposta progettuale dichiarata non ammissibile all'istruttoria di merito del Nucleo di valutazione in quanto priva dei requisiti prescritti dal punto A.3 dell'Avviso pubblico e per gli effetti del successivo punto C3.b.

DATO ATTO che, in riferimento alla proposta progettuale dichiarata non ammissibile summenzionata, il Responsabile del procedimento ha trasmesso all'Ente Capofila, in data 17 ottobre 2025 (prot. J2.2025.0075129), apposita comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10-bis della Legge n. 241/1990, nella quale si rappresentava la mancata conformità della stessa ai requisiti di ammissibilità formale

stabiliti dall'Avviso pubblico, con specifico riferimento all'assenza e non idoneità, in capo a due soggetti partner, del requisito di esperienza almeno biennale nelle materie oggetto dell'intervento e alla conseguente composizione del partenariato inferiore al numero minimo di cinque enti previsto al punto A.3 dell'Avviso, circostanze entrambe idonee a determinare l'inammissibilità della proposta alla successiva fase di valutazione di merito;

PRESO ATTO che, a seguito della comunicazione dei motivi ostativi ex art. 10-bis della Legge n. 241/1990 sopra menzionata, il Soggetto proponente con nota del 21 ottobre 2025 (prot. J2.2025.0075862) l'Ente capofila ha presentato formali controdeduzioni che, pur introducendo precisazioni di natura interpretativa rispetto alle esperienze dichiarate ai fini del requisito biennale, non apportano elementi idonei a superare le motivazioni ostative già comunicate, circostanza che, pur costituendo un approfondimento istruttorio, non modifica ma conferma le motivazioni ostative già rappresentate;

CONSIDERATO che il Nucleo di valutazione nominato con il citato Decreto n. 14776 del 22 ottobre 2025 ha provveduto all'istruttoria di merito delle 12 proposte progettuali dichiarate formalmente ammissibili, attribuendo collegialmente a ciascun progetto i punteggi riferiti ai criteri e sub-criteri disciplinati dal punto C3 "Istruttoria" dell'Avviso pubblico ex Decreto n. 12069 del 4 settembre 2025;

RILEVATO che, in relazione all'istruttoria di merito condotta da parte del Nucleo di valutazione riunitosi in sedute collegiali, i cui esiti sono contenuti nei verbali depositati agli atti della Struttura inclusione e innovazione sociale, contrasto alla povertà e marginalità, risultano ammissibili al finanziamento n. 12 proposte progettuali con valutazione pari o superiore a 60 punti su 100, secondo quanto stabilito al punto C3.3 "Valutazione delle domande" dell'Avviso pubblico ex Decreto n. 12069 del 4 settembre 2025;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dal combinato disposto dal punto A.5 "Dotazione finanziaria" e C3.c "Valutazione delle domande" dell'Avviso pubblico, la ripartizione delle risorse finanziarie tra le reti di partenariato è da effettuarsi nel rispetto dei criteri di coerenza con il quadro economico generale del programma "Spazio Zero" e dei massimali di ammissibilità stabiliti per le singole voci di costo, assicurando la congruità dei piani economici rispetto alle attività previste e alla struttura finanziaria complessiva dell'intervento;

DATO ATTO che il Nucleo di valutazione, nell'esercizio delle proprie funzioni tecniche di verifica della congruità e dell'ammissibilità delle spese, ha proceduto, come riportato nei verbali istruttori, ad apportare adeguamenti ai piani economici dei progetti ammessi, operando, nei casi di superamento dei massimali o di non coerenza rispetto al piano di attività e agli obiettivi del programma, la riduzione o l'esclusione dei relativi costi, nonché – ove necessario per garantire l'equilibrio della dotazione finanziaria complessiva e la piena coerenza delle economie di progetto – l'applicazione di criteri proporzionali di rideterminazione del contributo concedibile, nel rispetto dei principi di equità, proporzionalità e razionale allocazione delle risorse pubbliche nonché per assicurare la piena copertura territoriale e la presa in carico del target;

RegioneLombardia

DATO ATTO che con nota del 24 ottobre 2025 (prot. J2.2025.0077176) la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità ha rappresentato a Cassa delle Ammende le rimodulazioni di budget del programma "Spazio Zero" in relazione agli esiti dell'Avviso pubblico ex Decreto n. 12069/2025 e degli esiti del Nucleo di valutazione;

PRESO ATTO che con Delibera n. 99 del 29 ottobre 2025 Cassa delle Ammende ha autorizzato le modifiche al budget del programma "Spazio Zero" come richieste con la nota summenzionata;

RITENUTO, pertanto, in relazione agli esiti dell'istruttoria formale e di merito nonché sulla base della dotazione finanziaria pari ad euro 2.638.356,43 prevista dal punto A5 "Dotazione finanziaria" dell'Avviso pubblico ex Decreto n. 12069 del 4 settembre 2025, di:

- approvare l'elenco, di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente l'istanza dichiarata formalmente non ammissibile alla fase di istruttoria di merito per le motivazioni già espresse;
- approvare la graduatoria di merito delle proposte progettuali come indicato nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente n. 12 proposte progettuali ammesse e finanziate per complessivi euro 2.638.356,43;
- approvare le Indicazioni Operative per la Gestione e Rendicontazione dei progetti, di cui all'Allegato 3 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- rinviare a successivi provvedimenti l'assunzione degli impegni di spesa, in favore di ciascun beneficiario la cui proposta progettuale è ammessa e finanziata come indicato nell'Allegato 2, successivamente all'espletamento da parte dei beneficiari degli adempimenti post concessione definiti dall'Avviso e mediante la piattaforma Bandi e Servizi;

DATO ATTO, inoltre, che l'Avviso pubblico ex Decreto n. 12069/2025 prevede al punto C4.a "Adempimenti post concessione" che entro 20 giorni dalla notifica di ammissione a finanziamento del progetto, il soggetto beneficiario dovrà, mediante la piattaforma Bandi e Servizi:

- sanare la mancata trasmissione in sede di adesione della Dichiarazione di interesse Direzioni dei Servizi della Giustizia sottoscritto dal legale rappresentante della Direzione dei Servizi della Giustizia come previsto dal punto A.3 "Soggetti beneficiari" dell'Avviso pubblico;
- trasmettere la convenzione sottoscritta comprensiva della data di avvio delle attività che non potrà essere antecedente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento del progetto e superiore a 15 giorni dall'ammissione al finanziamento;
- trasmettere l'atto di formalizzazione del partenariato redatto secondo il Modello di accordo di partenariato tra il soggetto capofila e i partner di progetto;

RITENUTO, quindi, di:

- provvedere alla trasmissione del presente provvedimento ed alla comunicazione degli esiti ai soggetti che hanno avanzato istanza di partecipazione all'Avviso pubblico di cui al Decreto n. 12069/2025 a mezzo PEC mediante la piattaforma Bandi e Servizi;

- pubblicare il presente provvedimento sulla piattaforma regionale Bandi e Servizi e nelle modalità stabilite dalla Legge regionale n. 1/2012 come modificata dalla Legge regionale n. 8/2025;

DATO ATTO che l'importo complessivo del contributo pubblico assegnato con il presente provvedimento pari a 2.638.356,43 di cui euro 1.846.257,86 a valere sulle risorse di Cassa delle Ammende, euro 300.000.00 a valere su risorse del Fondo sanitario regionale ed euro 492.098,57 a valere delle risorse autonome regionali ripartite nell'esercizio finanziario 2025 per euro 1.846.849,50 e nell'esercizio finanziario 2027 per euro 791.506,93, trova copertura nel vigente bilancio regionale i cui importi saranno definiti con variazione compensativa conseguente alla natura giuridica dei soggetti beneficiari ammessi a finanziamento e successivamente all'accettazione del contributo da parte degli stessi;

DATO ATTO che la misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa degli aiuti di stato come già stabilito con Decreto n. 12069/2025;

DATO ATTO che il presente provvedimento conclude il procedimento nel rispetto del termine per l'approvazione della graduatoria come stabilito dal Decreto n. 12069/2025;

DATO ATTO che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E89G25000050003

VISTI gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzione, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

VISTI la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura, con particolare riferimento al XVIII Provvedimento organizzativo 2024 approvato con D.G.R. del 2 dicembre 2024, n. 3503 in ordine alle competenze in capo alla Struttura Inclusione e innovazione sociale, contrasto alla povertà e marginalità, resasi vacante a seguito del III Provvedimento Organizzativo 2025 approvato con D.G.R. del 24 febbraio 2025, n. 3944 e di cui il dirigente sovraordinato assume l'incarico ad interim ai sensi della DGR del 4 aprile 2018, n.5;

DECRETA

1. di approvare l'elenco, di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente l'istanza dichiarata formalmente non ammissibile alla fase di istruttoria di merito per le motivazioni già espresse;
2. di approvare la graduatoria di merito delle proposte progettuali come indicato nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente n. 12 proposte progettuali ammesse e finanziate per complessivi euro 2.638.356,43;
3. di approvare le Indicazioni Operative per la Gestione e Rendicontazione dei progetti, di cui all'Allegato 3 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
4. di rinviare a successivi provvedimenti l'assunzione degli impegni di spesa, in favore di ciascun beneficiario la cui proposta progettuale è ammessa e finanziata come

indicato nell'Allegato 2, successivamente all'espletamento da parte dei beneficiari degli adempimenti post concessione definiti dall'Avviso e mediante la piattaforma Bandi e Servizi;

5. di dare atto che l'importo complessivo del contributo pubblico assegnato con il presente provvedimento pari a 2.638.356,43 di cui euro 1.846.257,86 a valere sulle risorse di Cassa delle Ammende, euro 300.000.00 a valere su risorse del Fondo sanitario regionale ed euro 492.098,57 a valere delle risorse autonome regionali ripartite nell'esercizio finanziario 2025 per euro 1.846.849,50 e nell'esercizio finanziario 2027 per euro 791.506,93, trova copertura nel vigente bilancio regionale i cui importi saranno definiti con variazione compensativa conseguente alla natura giuridica dei soggetti beneficiari ammessi a finanziamento e successivamente all'accettazione del contributo da parte degli stessi;
6. di provvedere alla trasmissione del presente provvedimento ed alla comunicazione degli esiti ai soggetti che hanno avanzato istanza di partecipazione all'Avviso pubblico di cui al Decreto n. 12069/2025 a mezzo PEC mediante la piattaforma Bandi e Servizi, anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti post concessione fissati dall'Avviso pubblico ex Decreto n. 12069/2025;
7. di pubblicare il presente provvedimento sulla piattaforma regionale Bandi e Servizi e nelle modalità stabile dalla Legge regionale n. 1/2012 come modificata dalla Legge regionale n. 8/2025;
8. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

Il Dirigente
ROBERTO DAFFONCHIO

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

RegioneLombardia

ALLEGATO 1
ELENCO ISTANZE NON AMMESSE ALL'ISTRUTTORIA DI MERITO
AVVISO PUBBLICO DI CUI AL DECRETO N. 12069 DEL 04.09.2025
(RLD12025049083)

ID PROGETTO	TITOLO DEL PROGETTO	ENTE CAPOFILA	ESITO	MOTIVAZIONE	ART. 10BIS LEGGE 241/1990
7065820	HOUSING DEI PICCOLI PASSI	**APS IL PROGETTO**	**NON AMMESSO ALLA FASE DI ISTRUTTORIA DI MERITO**	**Assenza dei requisti previsti al punto A.3 dell'Avviso in riferimento all'esperienza almeno biennale**	Nota del 17 ottobre 2025 prot. J2.2025.0075129

RegioneLombardia

ALLEGATO 2
GRADUATORIA DI MERITO
AVVISO PUBBLICO DI CUI AL DECRETO N. 12069 DEL 04.09.2025
(RLD12025049083)

ID PROGETTO	TITOLO DEL PROGETTO	ENTE CAPOFILA	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	di cui CRITERI PREMIALI	ESITO	COSTO PROGETTO INIZIALE	COSTO PROGETTO AMMESSO	VOCI DI COSTO					CONTRIBUTO PUBBLICO CONCESSO
								01. Spese per il personale	02. Spese e sussidi	03. Spese per l'acquisto	04. Locazioni	05. Spese generali	
7018851	SPAZIO ZERO: FiloDritto	**ASSOCIAZIONE COMUNITA' IL GABBIANO ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO**	93	5	**AMMESSO E FINANZIATO**	251.544,06 €	205.159,88 €	162.042,46 €	24.000,00 €	4.612,92 €	9.189,96 €	5.314,54 €	205.159,88 €
7013574	Rete INVISIBILI per SPAZIO ZERO	**CONSORZIO SIR SOLIDARIETA' IN RETE - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE**	89	4	**AMMESSO E FINANZIATO**	367.720,52 €	319.463,24 €	288.121,27 €	22.950,00 €	452,25 €	- €	7.939,72 €	319.463,24 €
7031593	Ri.Cre.A. - Riconoscere Crescere Accogliere	**A&I - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS**	85	3	**AMMESSO E FINANZIATO**	762.976,25 €	668.301,99 €	639.706,62 €	18.775,00 €	3.391,85 €	- €	6.428,52 €	668.301,99 €
7043715	SPAZIO ZERO SUD EST	**COOPERATIVA DI BESSIMO, COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA ONLUS**	83	4	**AMMESSO E FINANZIATO**	382.000,00 €	326.613,22 €	316.995,66 €	- €	565,31 €	1.673,94 €	7.378,31 €	326.613,22 €
7030122	Spazio Zero35 - Centri Diurni per l'inclusione e la comunità	**GASPARINA DI SOPRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE**	82	3	**AMMESSO E FINANZIATO**	152.513,32 €	132.930,77 €	127.448,56 €	3.000,00 €	678,37 €	- €	1.803,84 €	132.930,77 €
7064876	Booster	**FUORILUOGHI SCS ONLUS**	82	3	**AMMESSO E FINANZIATO**	392.462,60 €	201.268,83 €	160.809,28 €	9.000,00 €	10.288,62 €	9.625,18 €	11.545,75 €	201.268,83 €
7015112	FRAGILE 2: realizzazione di interventi integrati	**"COOPERATIVA LOTTA CONTRO L'EMARGINAZIONE COOPERATIVA SOCIALE - (O.N.L.U.S.) SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE**	81	4	**AMMESSO E FINANZIATO**	261.004,38 €	168.494,38 €	142.931,30 €	14.275,00 €	4.088,32 €	- €	7.199,76 €	168.494,38 €
7024141	ACDC. Spazio sospeso, la pausa che trasforma	**CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO DELL'INSUBRIA E.T.S**	81	3	**AMMESSO E FINANZIATO**	198.740,81 €	152.234,80 €	143.566,81 €	3.000,00 €	- €	- €	5.667,99 €	152.234,80 €
7024249	SPAZIO ZERO PAVESE	**AGENZIA PROVINCIALE PER L'ORIENTAMENTO, IL LAVORO E LA FORMAZIONE**	80	3	**AMMESSO E FINANZIATO**	205.906,96 €	159.680,05 €	146.525,57 €	6.000,00 €	1.356,74 €	- €	5.797,74 €	159.680,05 €
7066503	OLTREFRONTIERA	**COOPERATIVA SOCIALE OFFICINA LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS**	79	0	**AMMESSO E FINANZIATO**	157.828,90 €	138.954,71 €	106.570,21 €	28.500,00 €	452,25 €	- €	3.432,25 €	138.954,71 €
7030077	Spazio ZERO pavese	**CENTRO SERVIZI FORMAZIONE S.C.S.**	76	0	**AMMESSO E FINANZIATO**	92.240,80 €	77.330,85 €	65.385,17 €	7.200,00 €	- €	2.510,92 €	2.234,76 €	77.330,85 €
7057675	Spazio zero - Vigevano	**FONDAZIONE CARITAS DI VIGEVANO**	75	3	**AMMESSO E FINANZIATO**	100.951,96 €	87.923,71 €	70.175,66 €	15.000,00 €	678,37 €	- €	2.069,68 €	87.923,71 €
TOTALE						**3.325.890,56 €**	**2.638.356,43 €**	**2.370.278,57 €**	**151.700,00 €**	**26.565,00 €**	**23.000,00 €**	**66.812,86 €**	**2.638.356,43 €**

Allegato 3

INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE E RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI "SPAZIO ZERO" (D.D.S. N. 12069 DEL 4 SETTEMBRE 2025)

INDICE

1. AMBITO DI APPLICAZIONE 3
2. PRINCIPI GENERALI 3
3. SPESE AMMISSIBILI 4
3.1. SPESE DI PERSONALE 4
3.1.1 Personale dipendente 5
3.1.2 Personale non dipendente 6
3.2. SPESE E SUSSIDI PER I DESTINATARI DEGLI INTERVENTI 8
3.2.1 Spese per realizzazione di tirocini 8
3.2.2 Spese per interventi di accoglienza abitativa temporanea 9
3.3. SPESE PER BENI E SERVIZI 9
3.4. SPESE PER CANONI DI LOCAZIONE 10
3.5. SPESE GENERALI 11
4. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE 11

1. AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente documento, ad integrazione di quanto già stabilito dall'Avviso pubblico approvato con Decreto n. 12069/2025, intende fornire agli enti partner indicazioni operative per la rendicontazione degli interventi a valere sul programma "Spazio Zero", coerentemente con quanto previsto dalle delibere del C.d.A. della Cassa delle Ammende e dalle linee guida/vademecum degli obblighi di gestione e rendicontazione dei progetti finanziati dalla Cassa delle Ammende pubblicate sul sito www.giustizia.it.

2. PRINCIPI GENERALI

L'ente partner del progetto regionale e gli enti componenti la rete territoriale di cui lo stesso è capofila sono assoggettati agli obblighi di rendicontazione nei termini e nelle modalità definite nella convenzione operativa sottoscritta con Regione.

L'ente partner deve farsi carico di rendicontare, con le medesime modalità, anche le spese sostenute dagli enti componenti la propria rete operativa territoriale.

Le spese sostenute per essere ammissibili devono essere:

- Autorizzate in sede di approvazione della proposta progettuale presentata in esito all'Avviso pubblico ex Decreto n. 12069/2025;
- Corrispondenti a quanto indicato nel budget di progetto regionale e nei rispettivi budget approvati in fase di avvio della progettazione, fatto salvo eventuali modifiche successivamente autorizzate;
- Effettivamente sostenute durante il periodo di durata del progetto regionale (18 mesi), e comunque non antecedenti alla data di ammissione al finanziamento ed alla data indicata in fase di dichiarazione ed accettazione del contributo;
- Sostenute nell'ambito degli interventi di cui al progetto regionale;
- Declinate e descritte in relazione alla natura della spesa, al costo unitario utilizzato e infine alla quantità e all'importo totale della spesa autorizzata;
- Supportate da una adeguata documentazione giustificativa;
- Registrate nei rispettivi conti degli enti beneficiari (partner del progetto regionale ed enti componenti la rete quali responsabili di attività e percettori di quote);
- Ragionevoli e conformi ai principi di una sana gestione finanziaria e alla normativa.

Le spese dichiarate in sede di rendicontazione, se non indicate nel budget e, pertanto, non approvate, sono considerate non ammissibili e non saranno considerate ai fini della determinazione dell'importo oggetto di rendicontazione.

Le spese devono essere giustificate da fatture ufficiali o, eventualmente, da documenti contabili o documenti giustificativi di valore equivalente.

Le spese devono corrispondere ai pagamenti effettuati dal beneficiario finale, registrati in forma di operazioni finanziarie. Quindi, ogni singolo giustificativo di spesa rendicontato deve essere opportunamente quietanzato. Per i pagamenti effettuati tramite bonifico bancario o altri strumenti idonei ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, si dovrà allegare oltre alla disposizione di pagamento anche l'estratto del conto corrente bancario dal quale poter evincere l'avvenuta contabilizzazione del pagamento.

La rendicontazione riguarderà il totale dei costi riferiti all'attuazione degli interventi.

Tutti gli impegni assunti e gli affidamenti di incarico devono riportare in oggetto il CUP E89G25000050003 e la dicitura "Programma Regionale SPAZIO ZERO".

È necessario che il beneficiario realizzi un sistema di contabilità separata e che la documentazione relativa al progetto cofinanziato sia archiviata in modo separato rispetto

agli altri atti di amministrazione generale del beneficiario e organizzata in modo da essere rapidamente e facilmente consultabile, su richiesta.

Per tutti gli affidamenti di lavori, forniture e servizi, vigono gli obblighi di comunicazione, pubblicità e trasparenza previsti dalla normativa vigente per le Amministrazioni dello Stato.

L'ente partner è tenuto rispettare la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 modificato dalla legge n. 217 /2010 di conversione del decreto-legge n. 187/2010, art. 6 della stessa legge 136 in tema di sanzioni e successive modificazioni ed integrazioni). Il codice CUP deve essere indicato nella documentazione di progetto sia di natura contabile amministrativa che rendicontativa.

L'ente partner è tenuto a comprovare l'avvenuto rispetto di ogni obbligo di legge, con particolare riferimento alla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, alle normative di settore ed al Codice dei Contratti di cui al D. Lgs. 50/2016, coordinato col D.lgs. 56/2017 (correttivo appalti) e successive modificazioni ed integrazioni.

Non sono ritenute ammissibili le seguenti voci di spesa:

- Interessi passivi;
- Acquisto di infrastrutture, terreni e beni immobili;
- Imposta sul valore aggiunto recuperabile;
- Multe, penali, ammende, sanzioni pecunarie, oneri e spese processuali e di contenziosi;
- Ammortamenti;
- Spese relative a un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito per le stesse spese di una misura di sostegno finanziario regionale, nazionale, europeo;
- Spese non necessarie o eccessive in termini di quantità/prezzo.

L'IVA costituisce spesa ammissibile solo se è indetraibile (totalmente o parzialmente) ed è stata realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario, indipendentemente dalla natura pubblica o privata di quest'ultimo. A tal fine è necessario che l'ente beneficiario presenti, una dichiarazione, sotto forma di autocertificazione a firma del rappresentante legale dell'ente/dirigente competente che certifichi il trattamento dell'IVA.

3. SPESE AMMISSIBILI

3.1. SPESE DI PERSONALE

Le spese di personale sono ammissibili solo se sostenute dagli enti beneficiari (partner e componenti della rete).

A dimostrazione delle prestazioni svolte, dovrà essere utilizzato un sistema di rilevazione/registrazione delle attività e delle ore che rappresenti l'attività svolta da ogni singola risorsa umana.

Rientrano in questa macro voce di spesa i costi per le risorse umane coinvolte, attraverso contratti di lavoro (personale dipendente) o contratti di prestazioni di servizi (liberi professionisti).

Per spese di personale si intendono pertanto i costi relativi sia al "personale interno" sia al "personale esterno" direttamente impiegato nella realizzazione dell'intervento.

I costi di personale ammissibili sono riferibili esclusivamente alle figure professionali e alla relativa voce di costo approvato in sede di progetto regionale e contenuto nel budget della rete territoriale (nel rispetto dei massimali previsti in sede di progettazione).

Le procedure per l'individuazione delle risorse devono tener conto di quanto previsto dalle normative vigenti.

Nel caso le Pubbliche amministrazioni procedano all'affidamento di incarichi individuali devono attenersi alle regole del pubblico impiego d cui al Testo Unico D.lgs. n. 165/2001.

Per la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute relative al personale gli enti partner presentano, giustificativi di spesa e di pagamento, nonché la documentazione amministrativa e la reportistica sull'attività svolta, secondo quanto previsto nei paragrafi successivi.

3.1.1 Personale dipendente

Nella voce personale dipendente rientrano le risorse umane legate al beneficiario da un **contratto di lavoro subordinato.**

Il costo ammissibile relativo alle ore di impiego nel piano di intervento è calcolato a partire dal **costo annuo lordo** che, di norma, è composto, in linea con quanto previsto dai contratti di riferimento**,** dalle seguenti voci:

1. Voci retributive:

- somma delle 12 retribuzioni mensili lorde (verificabili dalle buste paga);
- tredicesima mensilità (verificabile dalla busta paga);
- eventuale quattordicesima mensilità e ulteriori (secondo quanto previsto dal contratto - verificabile dalla busta paga);
- eventuali maggiorazioni legate ai turni;
- importi relativi a competenze di anni precedenti (arretrati) derivanti da accordi integrativi aziendali o da rinnovi del contratto collettivo purché direttamente collegati al periodo temporale di svolgimento dell'attività progettuale oggetto di verifica;
- le indennità e tutti gli altri elementi che compongono la retribuzione lorda figurante in busta paga come indennità per rischio, indennità sostitutiva di mensa, indennità di trasferta, indennità di mancato preavviso, premi aziendali, incentivi all'esodo, incentivi "ad personam", di produttività (comunque denominati) effettivamente percepiti nel corso dell'anno;
- quota di TFR annuo maturato.

2. Oneri sociali e previdenziali:

- contributi previdenziali a carico azienda (ad es. INPS);
- fondi dipendenti obbligatori previsti dal C.C.N.L (ad es. fondi pensione dirigenti e quadri);
- eventuali fondi di previdenza complementare e di assistenza sanitaria integrativa;
- assicurazione contro gli infortuni (INAIL);
- altri costi sostenuti per il personale, come i servizi sociali interni (welfare aziendale), corsi di formazione e addestramento.

La tariffa oraria del personale dipendente coinvolto nelle attività progettuali viene di norma espressa in termini di costo medio orario del lavoro che sarà quello derivante dal costo annuo lordo diviso per il numero di ore previste dal CCNL, fatto salvo il rispetto dei massimali di costo del personale già indicati nel vademecum di Cassa delle Ammende e contenuti nel progetto regionale approvato e nei rispettivi budget di reti territoriali.

Documentazione che comprova la spesa
Documentazione amministrativa

Da trasmettere in sede di rendicontazione:

- Ordine di servizio interno per il conferimento dell'incarico o degli specifici incarichi legati alla realizzazione del piano di intervento
- Prospetto di ricostruzione del costo orario del personale coinvolto
- Curriculum Vitae
- Report di attività e ore/giornate lavorate (timesheet mensile) firmato dalla risorsa umana impiegata controfirmato dal legale rappresentante o dal responsabile del piano di intervento (da prodursi per ogni risorsa umana coinvolta). Il report, da compilare di norma su base giornaliera, dovrà contenere le seguenti informazioni minime:
  - CUP del progetto regionale
  - titolo del progetto regionale
  - dati di identificazione del beneficiario
  - nome e cognome della risorsa umana coinvolta nella realizzazione delle attività di cui al progetto regionale
  - descrizione attività/mansione svolta
  - periodo di riferimento
  - ore o giornate lavorate (in coerenza con quanto previsto nell'incarico)

Nel caso in cui il personale dipendente sia coinvolto in più progetti nello stesso periodo di tempo, deve essere redatto un timesheet complessivo che consenta la riconciliazione delle ore totali svolte dalla risorsa professionale e la specificazione delle attività cui le ore lavorate si riferiscono.

Da conservare ed esibire su richiesta:

- Libro unico del lavoro, ove previsto dalla normativa
- Copia del contratto di categoria aggiornato
- Prodotti collegati all'attività svolta, ove previsti

Documentazione di spesa

Da trasmettere in sede di rendicontazione:

- Cedolino/busta paga o altri documenti di valore probatorio equivalente
- Modelli DM 10 e altri documenti per i versamenti contributivi
- Modelli F24 quietanzati per il pagamento degli oneri fiscali, previdenziali e assicurative e prospetto riepilogativo contenente tutti i nominativi di riferimento e le relative ritenute versate

Documentazione di pagamento

Da trasmettere in sede di rendicontazione:

- Mandati di pagamento quietanzati dall'istituto bancario cassiere e/o tesoriere; la quietanza è apposta direttamente sul mandato completa dei seguenti elementi: timbro dell'istituto bancario e data del pagamento
- Bonifici, accompagnati da estratto conto bancario da cui si evinca l'avvenuto addebito sul conto corrente del beneficiario e contabili/ricevute bancarie
- Assegni, a condizione che si evinca l'avvenuto addebito nell'estratto conto bancario del beneficiario
- MAV, RI.BA o altri sistemi di pagamento elettronico.

3.1.2 Personale non dipendente

Tra il personale non dipendente rientrano le risorse umane legate al beneficiario tramite contratti di prestazione di servizi.

Il corrispettivo dovrà essere determinato secondo le tariffe professionali, laddove esistenti, o in base alle tariffe di mercato di profili similari in termini di prestazioni ed esperienze, fermo restando quanto sancito in sede di vademecum redatto da Cassa delle Ammende e contenuti nel progetto regionale approvato e nei rispettivi budget di reti territoriali.

Il costo ammissibile sarà calcolato in funzione del costo orario/a giornata definito nel contratto firmato con il prestatore di lavoro - comprensivo degli oneri fiscali e previdenziali – moltiplicato per le ore/giornate lavorate e deve essere riferibili esclusivamente alle figure professionali e alla relativa voce di costo approvato in sede di progetto regionale e contenuto nel budget della rete territoriale (nel rispetto dei massimali previsti in sede di progettazione).

Documentazione che comprova la spesa

Documentazione amministrativa

Da trasmettere in sede di rendicontazione:

- Documentazione comprovante l'espletamento delle procedure di selezione del personale esterno, ove previsto dalla normativa e/o statuto
- Lettere d'incarico/contratti sottoscritti dalle parti riportanti:
  - Titolo e CUP del progetto regionale
  - Natura della prestazione
  - Obiettivi/oggetto della prestazione con riferimento alle attività del piano di intervento
  - Periodo di esecuzione
  - Durata in ore/giornate
  - Corrispettivo orario/giornaliero
  - Compenso complessivo
  - Tempi e modalità di pagamento
  - Curriculum Vitae
- Report di attività e ore/giornate lavorate (timesheet mensile) firmato dal personale (da prodursi per ogni risorsa umana coinvolta). Il report, da compilarsi di norma su base giornaliera, dovrà contenere le seguenti informazioni:
  - CUP del progetto regionale
  - titolo del progetto regionale
  - dati di identificazione del beneficiario
  - nome e cognome della risorsa umana coinvolta nel piano di intervento
  - descrizione attività/mansione svolta
  - periodo di riferimento
  - ore o giornate lavorate (in coerenza con quanto previsto nell'incarico)
- Relazione/i sull'attività svolta

Da conservare ed esibire su richiesta:

- Prodotti collegati all'attività svolta, ove previsti

Documentazione di spesa

- Fatture/parcelle/ricevute
- F24 attestanti pagamento oneri fiscali (IRPEF) con prospetto riepilogativo relativo ai compensi erogati, contenente tutti i nominativi di riferimento con gli importi imponibili e le relative ritenute obbligatorie
- Modelli e attestati di pagamento oneri previdenziali e/o assicurativi con prospetto riepilogativo relativo ai compensi erogati, contenente tutti i nominativi di riferimento e i relativi contributi versati.

Documenti di pagamento

- Mandati di pagamento quietanzati dall'istituto bancario cassiere e/o tesoriere; la quietanza è apposta direttamente sul mandato completa dei seguenti elementi: timbro dell'istituto bancario e data del pagamento
- Bonifici, accompagnati da estratto conto bancario da cui si evinca l'avvenuto addebito sul conto corrente del beneficiario e contabili/ricevute bancarie
- Assegni, a condizione che si evinca l'avvenuto addebito nell'estratto conto bancario del beneficiario

- MAV, RI.BA o altri sistemi di pagamento elettronico.

3.2. SPESE E SUSSIDI PER I DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

3.2.1 Spese per realizzazione di tirocini

Per quanto riguarda lo svolgimento del tirocinio si richiama il rispetto degli adempimenti stabiliti nella d.g.r. 5451/2016 "Tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla ri-abilitazione" e nella d.g.r. n. 7763/2018 "Indirizzi regionali in materia di tirocini" e ss. mm.ii. con particolare attenzione alle modalità di attuazione, di sospensione, assicurative e di monitoraggio.

Al fine di evitare ogni criticità in sede di rendicontazione e di erogazione dell'indennità di tirocinio, si raccomanda:

- che l'eventuale e imprevisto periodo di sospensione dia luogo all'aggiornamento della durata e del termine del Progetto Formativo;
- che risulti dalla specifica Comunicazione Obbligatoria (CO) il nuovo termine di cessazione del tirocinio per effetto del "recupero";
- che il periodo di assenza sia coerente con quanto riportato sul registro di tirocinio da parte del soggetto ospitante e non risultino incongruenze.

Documentazione che comprova la spesa per le indennità erogate

Documentazione da trasmettere in sede di rendicontazione:

Documentazione amministrativa

- Documentazione amministrativa
- Copia del modulo UNILAV;
- Copia della Convenzione di tirocinio compilata e sottoscritta dal Soggetto Ospitante e dal Soggetto Promotore del tirocinio;
- Copia del Progetto formativo individuale compilato e sottoscritto dal Tutor del Soggetto Ospitante e da quello del Soggetto Promotore;
- Registro delle presenze, sottoscritto dal Tutor del Soggetto Ospitante e dal Tirocinante, su cui dovranno essere annotate giornalmente le presenze del Tirocinante stesso (orario d'ingresso e orario di uscita) al fine di dimostrare l'effettivo svolgimento del tirocinio e il raggiungimento della percentuale minima di realizzazione del 70% delle ore previste dal progetto formativo;
- Relazione finale redatta e sottoscritta dal Tutor del Soggetto Ospitante attestante la regolarità dell'attività svolta e l'acquisizione delle competenze previste dal progetto formativo, contenente il numero delle ore di tirocinio effettuate, queste ultime in misura non inferiore al 70% del totale previsto

Documentazione di spesa

- Cedolini.

Documentazione di pagamento

- Bonifico bancario/postale allegando la ricevuta di bonifico attestante l'esecuzione del pagamento prodotta su carta intestata della banca o di PosteSpa dalla quale risulti l'avvenuto addebito sul conto corrente (non saranno ammessi ordinativi di bonifico revocabili o documentazione relativa ad operazioni di home banking da cui non risulti l'avvenuta esecuzione del pagamento; i bonifici devono essere quietanzati ovvero contenere i codici CRO, Transaction ID, ecc. che certifichino l'esecuzione del pagamento del rimborso spese forfettario al tirocinante e riportare nella causale la motivazione "rimborso tirocinio" e il periodo o il mese di competenza). Le ricevute di bonifico devono essere corredate dalla dichiarazione di quietanza rilasciata in carta libera dal tirocinante

- Assegno circolare, allegando dichiarazione di quietanza rilasciata in carta libera dal tirocinante attestante il ricevimento dell'assegno e copia conforme all'originale dell'assegno stesso
- Assegno bancario non trasferibile, allegando dichiarazione di quietanza rilasciata in carta libera dal tirocinante attestante il ricevimento dell'assegno e copia conforme all'originale dell'assegno stesso
- MAV, RI.BA o altri sistemi di pagamento elettronico
- Nel caso in cui il rimborso forfettario sia soggetto a ritenuta d'acconto, mod. F24 quietanzato con evidenza dell'avvenuto versamento all'erario della ritenuta. In caso di versamento cumulativo, la stessa dovrà essere accompagnata da una dichiarazione del legale rappresentante in cui si dichiara che il versamento comprende anche la quota di ritenuta d'acconto relativa al tirocinante per il quale si richiede il contributo. Non saranno accettati a rimborso pagamenti effettuati con modalità di pagamento diverse da quelle indicate sopra.

La documentazione di pagamento deve recare nell'oggetto/causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) o il codice ID (qualora il CUP non fosse già disponibile).

3.2.2 Spese per interventi di accoglienza abitativa temporanea

I costi relativi all'accoglienza abitativa rientrano nella voce di costo dei sussidi ai destinatari degli interventi e, pertanto, sono da rendicontare attraverso la registrazione di effettiva accoglienza utilizzando l'allegato "registro presenza ospiti" indicando il numero di matricola o di fascicolo dei destinatari dell'intervento e sottoscritto dagli stessi e dal referente/operatore di struttura.

Per quanto concerne l'accoglienza alloggiativa per i destinatari degli interventi finanziati nell'ambito dei programmi e dei progetti approvati dalla Cassa, il massimale di costo ammissibile è pari a € 35,00 giornaliere pro capite.

3.3. SPESE PER BENI E SERVIZI

I costi relativi all'acquisto di attrezzature sono ammissibili soltanto se tali attrezzature sono indispensabili per l'attuazione del progetto.

Le attrezzature devono avere le caratteristiche tecniche necessarie per il progetto e devono corrispondere alle norme e standard loro pertinenti, così come autorizzato in sede di approvazione della manifestazione di interesse e contenuti nel progetto regionale approvato.

L'attrezzatura acquistata dovrà essere presente all'interno della struttura adibita per le attività progettuali, dovrà essere catalogata e dovrà recare il numero d'inventario.

Si rammenta a riguardo quanto sancito nel vademecum di Cassa delle Ammende e nella convenzione sottoscritta da ciascun ente. Per quanto concerne l'acquisizione di attrezzatura, l'ente ha l'obbligo di provvedere alla cessione gratuita di tutti i beni, delle opere realizzate e di tutte le attrezzature aventi carattere durevole, acquistati nell'ambito della realizzazione delle attività, a favore dell'Istituto Penitenziario ove tali attività si sono realizzate o a favore dell'Istituto Penitenziario designato dal Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria competente per territorio in caso di progetti realizzati al di fuori degli Istituti Penitenziari. Sono fatti salvi i casi nei quali la Cassa delle Ammende abbia espressamente disposto la diversa destinazione dei beni e delle opere realizzate, sulla base delle esigenze dettate dalle diverse finalità perseguite, nonché in considerazione delle peculiarità delle singole progettualità ammesse al finanziamento, nel pieno rispetto di

quanto previsto dallo Statuto della Cassa delle Ammende, dal Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dello stesso ente e dalla normativa vigente.

La documentazione attestante l'atto di cessione gratuita dovrà essere trasmessa e allegata alla documentazione di rendicontazione.

I materiali di consumo sono beni che vengono utilizzati (senza essere restituiti) una volta venduti, che si fondono con altri beni e perdono la propria identità, o che non possono essere utilizzati senza incorrere nel deperimento o nella trasformazione della propria sostanza". Più specificamente, i materiali di consumo sono beni che non possono essere "riutilizzati". Alcuni esempi di materiali di consumo sono: cibo, indumenti, benzina ecc.

Le forniture sono beni di consumo generici che comunemente hanno una durata inferiore alle attrezzature ed ai macchinari, e sono destinate ad un utilizzo ricorrente. Alcuni esempi di forniture sono i software o piccole attrezzature di IT.

Le spese accessorie dirette sono rappresentate dai costi sostenuti per la fruizione di specifici beni e servizi. Rientrano, pertanto, in tale categoria le utenze (es. fornitura di energia elettrica, linea telefonica, connessione a Internet, ecc.) e specifiche tipologie di costo, quali ad esempio, marche da bollo, assicurazione, ecc. Tali spese sono ammissibili unicamente per la parte dei costi corrispondente all'utilizzo per il progetto.

Documentazione che comprova la spesa
Documentazione amministrativa - copia dell'ordinativo e del documento di consegna o titolo di proprietà; - atto di cessione a titolo gratuito. **Documentazione di spesa** - copia della fattura con l'indicazione del CUP e del riferimento al progetto **Documentazione di pagamento** - copia delle quietanze di pagamento allegate a ciascuna fattura con l'indicazione del CUP e del riferimento al progetto (copia bonifico, copia estratto conto con l'evidenza del pagamento)

3.4. SPESE PER CANONI DI LOCAZIONE

La locazione di immobili è ammissibile quando è in nesso diretto con gli obiettivi del progetto. L'immobile deve essere utilizzato soltanto per l'attuazione del progetto, altrimenti è ammissibile unicamente la parte dei costi corrispondente all'utilizzo per il progetto.

Documentazione che comprova la spesa
Documentazione amministrativa - copia di regolare contratto di locazione a supporto della fattura/ricevuta emessa; - dichiarazione a firma del Legale Rappresentante/Responsabile di progetto in merito alla pertinenza e all'esclusività dell'immobile rispetto al progetto. **Documentazione di spesa**

- fatture / ricevute d'affitto che devono riportare numero e data nonché indicare chiaramente il nome del locatore, del locatario, i riferimenti dell'immobile affittato, mese di riferimento, importo pagato e firma del proprietario

Documentazione di pagamento

- copia delle quietanze di pagamento allegate a ciascuna fattura con l'indicazione del CUP e del riferimento al progetto (copia bonifico, copia estratto conto con l'evidenza del pagamento)

3.5. SPESE GENERALI

Nei costi delle "spese generali" rientrano esclusivamente le spese di comunicazione, pubblicità, progettazione, amministrazione, segreteria, gestione, coordinamento, rendicontazione e revisione autorizzate in sede di approvazione del progetto. Tali spese sono ammissibili unicamente per la parte dei costi corrispondente all'utilizzo per il progetto.

Per quanto riguarda i costi dei professionisti impiegati si rinvia a quanto specificato nel paragrafo dedicato alle "Spese personale".

4. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

I beneficiari sono responsabili della completezza e correttezza della documentazione e della sua conservazione per i 10 anni successivi all'erogazione del saldo, nonché della veridicità dei dati inseriti nel sistema informativo e della loro corrispondenza con i documenti conservati presso la propria sede.

La conservazione della documentazione deve avvenire in coerenza con le disposizioni giuridiche in materia di protezione dei dati.

L'onere della conservazione della documentazione amministrativa in originale spetta al capofila; per quanto concerne la documentazione fiscale, ogni componente deve conservare gli originali, mentre il capofila deve conservare una copia conforme all'originale stesso.

Il capofila è tenuto a conservare in particolare:

- la domanda di finanziamento e la scheda progetto presentata in sede di manifestazione di interesse;
- il provvedimento di approvazione del progetto e relativa convenzione sottoscritta con l'ente Regione;
- la documentazione relativa all'accordo di partenariato;
- la lettera di dichiarazione di interesse delle Direzioni dei servizi (IP/IPM/CPA/UEPE/USSM);
- documenti relativi ad eventuali variazioni di progetto;
- la corrispondenza tra Regione Lombardia ed il capofila;
- la corrispondenza tra il soggetto capofila ed i partner;
- l'eventuale delega alla firma da parte del legale rappresentante dell'Ente Capofila
- i documenti relativi alle dichiarazioni di spesa e alle domande di liquidazione.

Tutti i beneficiari (incluso il capofila) sono tenuti a conservare:

- la documentazione amministrativa, di spesa e di pagamento come indicato al par. 3;
- deliberazione incarichi CdA per titolari di cariche sociali, ecc;
- documentazione relativa i controlli effettuati dagli organi competenti;
- relazioni tecniche sull'attività svolta;

- documentazione attestante lo svolgimento dell'attività e il coinvolgimento dei destinatari.

La sistematica e completa conservazione e archiviazione dei documenti contabili e amministrativi, volti a comprovare l'attività svolta e i costi effettivamente sostenuti, è altresì funzionale alla fase di verifica e controllo del piano di intervento. La documentazione amministrativa e contabile costituisce necessario corredo alle registrazioni contabili relative alle spese effettivamente sostenute.